

Facciamo esperienza di Responsabilità: Costruiamo un Puzzle!

Occorrente

Sedie disposte in cerchio; tavolo disposto al centro della stanza; puzzle realizzato da voi; carta e penna per l'animatore.

Preparazione

Preparate per l'incontro un puzzle. Se i ragazzi a cui vi rivolgete sono piccoli, stampate in formato A3, un'immagine che richiami il vangelo del "buon Samaritano" (Luca 10, 25-37); se, invece, sono più grandi, stampate in formato A3 il seguente versetto tratto dalla parabola:

"Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui".

Realizzata la stampa, disegnate sul retro una griglia di tasselli di svariate forme; ritagliatele e il puzzle è pronto. Per quanto riguarda il numero di pezzi, orientatevi in base a quanti sono i ragazzi e tenendo conto che ognuno di loro dovrà ricevere minimo 3 tasselli da incastrare.

Dinamica

Senza farvene accorgere, prima di iniziare la dinamica, mettete da parte tre o più tasselli (deve essere lo stesso numero di quelli che consegnerete ai ragazzi) che poi nello svolgimento del gioco saranno mancanti.

Dividete e distribuite i restanti tasselli in numero uguale ai singoli componenti del gruppo e invitateli a comporre il puzzle. Mentre i ragazzi s'impegnano nell'attività, ponete attenzione e prendete appunti sulle reazioni che di volta in volta emergeranno durante questa cooperazione: ci si potrà arrabbiare; incoraggiare; voler mollare; litigare ecc. ...

L'assenza di alcuni tasselli renderà tutto più complicato!

Quando tutti avranno usato i loro tasselli, sarà chiaro che il puzzle non potrà essere ultimato proprio per l'assenza di qualche pezzo. Fate mettere a sedere i ragazzi e date il via al confronto sull'esperienza appena fatta ponendo loro le seguenti domande:

- 1) **Qualcuno si è accorto che mancavano dei tasselli?**
- 2) **Qualcuno ha perso qualche pezzo di puzzle affidatogli?**

Solo dopo aver ascoltato qualche risposta, svelate che siete stati voi ad aver nascosto i tasselli mancanti e poneteli nel puzzle in modo che sia completato.

Adesso potete spiegare la finalità di questa dinamica mettendo in risalto il fatto che ogni singolo tassello è fondamentale per la riuscita dell'immagine nel suo insieme, proprio come ogni singolo ragazzo è prezioso per il gruppo. La fraternità perde qualcosa se qualche ragazzo si allontana e "manca" proprio come l'immagine del puzzle. Allora, così come andiamo alla ricerca dei tasselli mancanti per completare il nostro gioco, dovremmo fare lo stesso verso i ragazzi che per qualunque ragione non sono più inseriti nella fraternità. Siamo responsabili di chi si "perde", di chi non si sente accolto, di chi lascia il gruppo. Prendiamo a cuore chi abbiamo accanto. Facciamolo sentire importante, pensato, cercato. Chi del resto rimarrebbe in un ambiente dove ha la percezione di non contare nulla? Chi sarebbe sereno, in un clima dove si percepisce sbagliato e non accolto? Ecco allora che nella fraternità, ognuno di noi è responsabile del ben-essere di chi gli sta vicino. E la bella notizia è che se lo siamo noi per gli altri, anche gli altri lo saranno nei nostri confronti e lo scambio di cura diventa a doppio senso.

Ma quanto detto è semplice da fare? No, tutt'altro! Infatti durante la costruzione del puzzle sono emerse diverse dinamiche, a volte positive altre volte meno: è questa la dimostrazione di come costruire fraternità possa diventare impegno di tutti.

L'incontro termina chiedendo ai ragazzi di custodire i tasselli ricevuti, ricordando che i "tasselli preziosi" sono gli altri ragazzi.

A conclusione dell'anno pastorale, si chiederà ai ragazzi di riportare i pezzi del puzzle, così da capire se di questa piccola fraternità non è andato "perso" nessuno.

ATTIVITÀ,



Orchestriamo la Fraternità

Sussidio di animazione missionaria MISSIO RAGAZZI 2020/21